

Cristo risorto e glorioso è la sorgente profonda della nostra speranza.
La sua risurrezione non è una cosa del passato; contiene una forza di vita che ha penetrato il mondo.

Dove sembra che tutto sia morto, da ogni parte tornano ad apparire i germogli della risurrezione. È una forza senza uguali.

È vero che molte volte sembra che Dio non esista: vediamo ingiustizie, cattiverie, indifferenze e crudeltà che non diminuiscono. Però è altrettanto certo che nel mezzo dell'oscurità comincia sempre a sbocciare qualcosa di nuovo, che presto o tardi produce un frutto.

In un campo spianato torna ad apparire la vita, ostinata e invincibile. Ci saranno molte cose brutte, tuttavia il bene tende sempre a ritornare a sbocciare ed a diffondersi.

Ogni giorno nel mondo rinasce la bellezza, che risuscita trasformata attraverso i drammi della storia.

I valori tendono sempre a riapparire in nuove forme, e di fatto l'essere umano è rinato molte volte da situazioni che sembravano irreversibili.

Questa è la forza della risurrezione e ogni evangelizzatore è uno strumento di tale dinamismo.

Evangelii gaudium, n.276